

Proposta N° / Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data		il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 134 del Reg. Data 03/11/2015	OGGETTO:	RESOCOONTO DELLA DELIBERA CONSILIARE N. 132 DEL 03/11/2015
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 17,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	-	SI	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Coppola Gaspare	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Gabellone Francesco	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 21

TOTALE ASSENTI N. 9

RESOCONTO DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 132 DEL 03/11/2015.

Si registrano gli interventi dei seguenti Consiglieri Comunali:

Cons.re Vario:

Invita a relazionare il Dr. Luppino in quanto la Commissione non ha potuto ascoltarlo poichè erano presenti solo tre componenti e la seduta non si è aperta.

Dr. Luppino:

Comunica che è stato fatto il riaccertamento dei residui ed è stato chiesto il parere dei Revisori dei Conti sull'atto deliberativo relativo. Illustra poi ampiamente la relazione allegata.

Presidente Collegio Revisori:

Dà lettura del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori.

Cons.re Vario:

Ricorda che la Commissione non ha reso parere sia perché nell'ultimo giorno utile mancava il numero legale sia perché, comunque, mancava la documentazione che poi lei ha richiesto. Invita comunque il Presidente dei Revisori a dare ora risposta a dei semplici quesiti rispetto ai residui attivi per i quali aveva chiesto un elenco analitico.

Cons.re Calvaruso:

“Grazie Presidente diciamo che io non ho la preparazione del Presidente Vario e di chi ha redatto questo atto deliberativo, avrò bisogno di spiegazioni un po' più concrete. Vorrei partire intanto visionando il fascicolo dove è allegata la proposta di delibera di una diffida ad adempiere. Presidente cortesemente qualcuno potrebbe spiegarmi cos'è questa diffida ad adempiere all'approvazione dell'atto deliberativo?”

Presidente :

Risponde che la diffida è relativa al fatto che i tempi erano scaduti.

Cons.re Calvaruso:

“Quindi è arrivata il 7 ottobre ed entro il 17 doveva essere convocato il Consiglio Comunale, ma il dato fondamentale, Presidente, è questo! Che si minaccia un commissariamento e si diffida il Consiglio Comunale ad adempiere entro..., quindi a convocare il Consiglio entro 10 giorni, è giusto? Cosa che non viene fatta ma la cosa che non capisco, Presidente, come mai l'Assessorato, credo, agli Enti Locali, che nomina il Commissario, a volte, e in tempi molto più rapidi, nomina il Commissario per adempiere ad altro tipo di atti, per questo atto praticamente non manda il Commissario dopo 20 giorni. Dico sono delle riflessioni mie, così! Perché lei sa benissimo che qualche mese fa il Comune era stato pure diffidato ad adempiere all'approvazione del bilancio preventivo se non ricordo male, o qualche altro atto altrimenti avrebbero nominato il Commissario e quindi abbiamo dovuto votare immediatamente l'atto senza neppure da parte mia capire quello che dovevo o stavo votando e invece qua non c'era tutta questa urgenza ma dico è una riflessione mia, per capire come vengono fatte queste nomine commissariali, per quale argomenti, se interessano, non interessano ecc. ecc., Presidente diciamo che il Comune potrebbe pure rispondere a queste diffide per capire un pochettino di che cosa stiamo parlando, quali sono le diffide che noi possiamo sottovalutare quelle che non possiamo sottovalutare e se sono a discrezione di qualcuno, chiusa parentesi! Per quanto riguarda la delibera posta all'o.d.g. in sede di trattazione della proposta inviataci dalla Presidenza abbiamo sollevato...partiamo intanto dallo studio fatto dalla Commissione circa le problematiche che sono state evidenziate ora dal dr. Varvaro e che riguardano

appunto i divieti per l'anno 2016. Quando il dr. Varvaro giustamente scrive che bisogna contenere la spesa per il 2016 non capisco, Presidente, come mai si sono attuati tutti quei divieti o non c'è stato consentito, e lo sottolineo, di completare degli studi per limitare le spese. Noi abbiamo richiesto ad alcuni settori, non voglio fare polemica stasera, Presidente, a riferirmi a qualche settore in particolare. Abbiamo fatto delle richieste per aver documentazioni circa le schede di carburante, l'utilizzo dei mezzi, l'acquisto di computer od altro, la tenuta del registro delle dismissioni perché a fronte dell'acquisto, faccio un esempio, di 70 computer, ne escono altri 70 che potrebbero essere utilizzati in altri settori perché magari non necessitano o in altri uffici dove non necessitano di software particolari, quindi potrebbero essere riutilizzati e invece ci siamo accorti fino a prova contraria che si volatilizzano, non c'è assolutamente un elenco di dismissione, non esiste nulla, quindi a fronte di 70 computer sostituitiPresidente ci hanno detto che non esiste un registro di dismissione quindi io me lo posso portare a casa, non se ne accorge nessuno! Poi la cosa invece che è più importante è la riscossione dei crediti. Abbiamo chiesto e gentilmente il dr. Varvaro e il gruppo dei Revisori dei Conti, ci hanno fornito uno schema sintetico dei crediti così come richiesto dalla II^a Commissione a partire dal 2010 al 2015 così formato: Crediti totali – crediti riscossi – crediti non riscossi – crediti non esigibili. Ovviamente la mia limitata conoscenza dei numeri, è giusto, mi porta a chiedere dei chiarimenti. Leggo: Crediti totali nel 2010 sono €. 41.426.779,06, nel 2011 €. 36.656.000,69, nel 2012 €. 37.478.298,00, nel 2013 €. 47.053.000,00, nel 2014 €. 46.961.000,00, nel 2015 i crediti totali sono €. 41.459.000,00 quindi questi sono i crediti vantati dal Comune di Alcamo! Questo è l'esame dettagliato...quindi comprendiamo tutto! Crediti riscossi: nel 2010 sono €.18.000.000,00, nel 2011 €.17.981.000,00, nel 2015 €.11.163.000,00 quindi a fronte di €.41.459.000,00 di crediti vengono riscossi dal 2010 al 2015, o quanto meno facendo la somma nel 2015, vengono riscossi €.11.163.000,00. Praticamente non vengono riscossi €.30.295.000,00, di questi crediti ovviamente ci sono i crediti non esigibili e lì la Commissione ha puntato l'attenzione. Nel 2010 i crediti non esigibili sono €.1.024.000,00, nel 2011 €. 5.987.000,00, nel 2012 €.1.276.000,00, nel 2013 €.1.630.000,00, nel 2014 €.1.525.000,00, nel 2015 €.460.831,00. La prima domanda è: i crediti non esigibili dal 2010 al 2015 sono la sommatoria di tutti questi crediti non riscossi negli anni? No mi spiego meglio dottoressa. Nel 2010 vengono persi, cercherò di utilizzare un linguaggio....., non più esigibili €.1.024.000,00 al 31/12/2010. Al 31/12/2011 vengono persi perché non più esigibili €.5.987.284,00, nel 2012 vengono persi €. 1.276.000,00, nel 2013 €.1.630.000,00, nel 2014, leggo €.1.520.000,00, nel 20145 €.460.831,00. Questi sono praticamente i crediti non più esigibili. In totale circa €.15.000.000,00 dal 2010 al 2015. Crediti non esigibili ovviamente per varie ragioni, quindi questi crediti non più esigibili, quindi gravanti sulla città e sui cittadini ovviamente, incidono comunque in media circa € 341.000,00, ma la domanda con l'attenzione maggiore non è questa! Noi avevamo chiesto altro, noi avevamo chiesto le responsabilità che hanno portato a rendere questi crediti non più esigibili. Questa è una domanda che era stata posta e per cui avevo votato contrario per il bilancio di previsione, questa è la stessa motivazione per cui voterò contrario questa proposta di delibera perché Presidente fino a quando qualcuno in questo Comune mi viene a dire chiaramente perché i crediti non riscossi, che fino ad oggi abbiamo accertato come Commissione ma poi ci mancavano questi dati che sono di gran lunga superiori che ammontano a circa € 2.5000.000,00, non sono stati riscossi e ora dopo che qualcuno ha fatto accendere i riflettori su questo argomento sono partiti i procedimenti per il recupero dei crediti, molti dei quali, penso non siano più esigibili. Io

Presidente, se faccio una scelta all'interno della mia attività o del bilancio familiare non vengo da lei a chiedere le somme per pagare l'errore che ho fatto io. Cerco di recuperarlo, mi sforzo di recuperarlo, ma lo pago io! Io ho detto fino ad oggi è da tre anni che lo dico, io non voglio pagare per errori fatti da altri, i miei errori me li piango io, quelli degli altri non li voglio pagare io! E fino a quando, Presidente, qualcuno non mi verrà a dire chiaramente e mi metterà per iscritto chi sono i responsabili di questo danno economico che ha portato pure all'aumento delle tasse in questa città, io non voterò nessuna proposta di delibera perché è una mancanza di rispetto per tutte le persone che mi hanno votato e anche quelle che non mi hanno votato.”

Cons.re Stabile:

Ricorda che precedentemente quando si votava un rendiconto si cercava di capire quelli che erano stati i risultati rispetto alle previsioni di bilancio precedenti ed il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Oggi ci si trova a dover esaminare un rendiconto che riporta circa €. 16.000.000,00 di avanzo di amministrazione ma non è stato redatto secondo le nuove norme sull'armonizzazione contabile e chiede conferma di ciò dalla D.ssa Verme, visto che le norme sull'armonizzazione si applicano dal 1° gennaio 2015.

Avutane conferma chiede di sapere perché non è stato applicato in questo rendiconto il principio della compensazione che è stato previsto dal legislatore. Chiede poi venga chiarito lo scostamento fra la spesa del personale a consuntivo e la spesa del personale in sede di riaccertamento.

Continua chiedendo chiarimenti su vari punti del rendiconto che non gli sono assolutamente chiari.

Presidente:

Sottolinea che la vera battaglia politica va fatta nelle commissioni.

Dr. Luppino:

Risponde che è disponibile agli atti la proposta di delibera del Commissario di riaccertamento dei residui che sarà approvata domani, se stasera il Consiglio approverà il rendiconto.

Risponde poi ai vari quesiti posti dal Cons.re Stabile.

Segue un dibattito a due fra il Cons.re Stabile e il Dr. Luppino per chiarire ulteriori punti che appaiono al consigliere poco chiari.

Presidente:

Invita a condensare i quesiti e le risposte.

Cons.re Stabile:

Fa un elenco dei quesiti che ancora non hanno avuto risposta.

Dr. Luppino:

Risponde alle domande di sua competenza mentre altre sono rivolte al Collegio dei Revisori.

Pres. Collegio dei Revisori:

Risponde ai quesiti posti dal Cons.re Stabile.

Cons.re Stabile:

Ribadisce che è necessario avere maggiore chiarezza senza arrampicarsi sui numeri in caso di errori.

Cons.re Trovato:

Chiede di sapere se, in caso di applicazione del principio della compensazione dell'IVA nel 2014, sarebbe stato possibile non sfiorare il patto di stabilità.

Dr. Luppino:

risponde che non sarebbe cambiato nulla.

Cons.re Coppola:

Afferma che mentre una volta si discuteva sul raggiungimento degli obiettivi oggi il contraddittorio è tutto impiantato sui numeri, di difficile comprensione per la maggior parte delle persone.

Chiede comunque di sapere, in relazione ai residui, se questi si riferiscono a tributi non pagati dai cittadini e se è stato fatto tutto quanto era possibile per riscuotere tali crediti e se sarebbe stato possibile, riscuotendo tali crediti non sfiorare negli anni il patto di stabilità.

Dr. Luppino:

Risponde che il meccanismo del patto di stabilità deriva dalla somma algebrica di due saldi che sono diversi, che sono accertamenti ed impegni.

Afferma poi che a lui, ad oggi, non risulta che ci siano crediti che siano stati stralciati e se così fosse ci sarebbe una responsabilità penale per il responsabile di quel procedimento da denunciare alla Corte dei Conti.

Sottolinea che nel caso di riaccertamento, residuo per residuo, e si dovesse accertare che i dirigenti non hanno operato secondo il principio del buon padre di famiglia, assicura che in quel caso scatta l'obbligo della denuncia alla Corte dei Conti per danno erariale.

Conferma, però che di questi casi non ne sono stati riscontrati.

Per quanto riguarda i tributi non riscossi precisa che solo dopo l'attività bonaria di accertamento vengono mandati gli atti al concessionario della riscossione che fa la sua attività per come prevede la legge.

Cons.re Calvaruso:

“Quindi, secondo l'intervento del dr. Luppino non sussistono delle colpe in capo a nessuna dirigenza od altro, quindi non sussiste colpa grave o negligenza per questi 15 milioni di euro non riscuotibili”

Dr. Luppino:

Afferma che non ne ha conoscenza.

Cons.re Calvaruso:

“No, non avere conoscenza è una cosa, dire che non ci sono colpe gravi è un'altra cosa dr. Luppino, sono due cose diverse, se lei non ne ha conoscenza vuol dire che non li ha esaminati se mi dice che non ci sono colpe gravi vuol dire che li ha esaminati ed ha riscontrato che non c'è colpa grave, sono due cose completamente diverse”

Dr. Luppino:

Afferma che dall'esame fatto, gli uffici di ragioneria non hanno ravvisato i poteri di colpa grave.

Cons.re Calvaruso:

“Allora Presidente, io chiedo ufficialmente che venga fatto un accertamento da parte del Collegio dei Revisori per tutti i crediti non riscossi e non più esigibili per accertare eventuali responsabilità, così noi una volta e per tutte ci leviamo il dubbio, ovviamente verrà relazionato il tutto.”

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Dr. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 19/11/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati